

Rai, arriva il piano trasparenza

Il documento approvato in Cda dopo le assunzioni finite sul tavolo dell'Anticorruzione
Tutti potranno conoscere i curriculum e i compensi dei dirigenti oltre i 200 mila euro

PAOLO FESTUCCIA
ROMA

Vergato il piano industriale, la nuova Rai di Antonio Campo Dall'Orto si è data anche un piano trasparenza. Sul primo, ieri l'altro in Vigilanza si è pronunciato il sottosegretario alle Comunicazioni Antonello Giacomelli («manca una svolta»), sul secondo, ovvero la trasparenza, saranno i fatti a dimostrare se funzionerà o meno. Per ora, la corretta applicazione del piano precedente - che pure la Rai si era data con tanto di pubblicazione sul sito aziendale - è oggetto di approfondimento da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione. Oggi comunque la novità sono le carte approvate dal Cda di ieri che si è riunito sotto la presidenza di Monica Maggioni. D'ora in avanti - regole alla mano - tutto dovrà essere più trasparente: sia per quel che concerne il reclutamento del personale sia per quel che riguarda gare ed eventuali incarichi di consulenza. Il piano inoltre, spiega da viale Mazzini, dovrà «essere un valido strumento» anche per la «comunicazione aziendale verso i cittadini». In buona sostanza tutti potranno

conoscere curricula e compensi dei dirigenti «con trattamento economico annuo o pari a 200 mila euro». Ovvero i guadagni grosso modo di tutti i dirigenti della Tv pubblica (circa 250) compresi anche gli ultimi assunti, per i quali l'Autorità ha aperto un fascicolo di istruttoria. Già, perché questo piano - come del resto anche il precedente - tra i punti salienti cita anche i «criteri di reclutamento del personale». Quei criteri che secondo l'esposto che l'Usigrai ha presentato all'Anac e alla Corte dei conti dopo l'articolo pubblicato da La Stampa lo scorso 23 aprile, sarebbero stati largamente disattesi.

Non solo per non aver rispettato le norme sul job posting, ma anche i criteri con i quali in alcuni casi la Rai ha affidato la ricerca dei profili dirigenziali a società di «cacciatori di teste» e in altri alla libera scelta (che pure è una prerogativa del direttore generale) dei vertici aziendali. Ma è qui che i più maliziosi, e a viale Mazzini come si sa sono molti, non esitano a far rilevare come inaspettatamente nella ricerca dei nuovi profili dirigenziali si sia fatta avanti una so-

cietà che mai aveva messo piede in Rai, la «Salvia Cantournet e partners». La stessa che ha selezionato (chiaramente la Rai avrà verificato se si tratta solo di un caso di omonimia) sia il capo della sicurezza Genserio Cantournet che altri manager assunti a viale Mazzini.

Ora, comunque, si volta pagina. Si guarda al futuro, e si rilancia sul piano industriale. La nuova squadra voluta da Campo Dall'Orto è rinnovata così come è pronto il piano industriale. Un piano al quale lavora tutto lo staff, soprattutto a Milano. Già, perché le riunioni strategiche ormai non si fanno più a Roma ma tutti i lunedì - al rientro dal week end - a Corso Sempione dove i nuovi top manager si sono fatti allestire uffici e studi. Insomma, dove non riuscì la Lega, ci sta riuscendo la nuova Rai. Del resto molti dei nuovi assunti arrivano proprio da Milano e quando sono a Roma giocano «fuori casa». Ma a buon mercato perché il loro contratto prevederebbe oltre a un bonus per gli obiettivi raggiunti anche un altro (che per la verità si usa in Rai) per le spese da destinare al fitto, alla casa, o ad altro alloggio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Punti sul tavolo

1

Il cda

La novità di ieri sono le carte approvate dal cda di ieri che si è riunito sotto la presidenza di Monica Maggioni, e che stabiliscono alcuni criteri più stringenti di gestione

2

Trasparenza

D'ora in avanti - regole alla mano - tutto dovrà essere più trasparente: sia per quel che concerne il reclutamento del personale sia per quel che riguarda gare ed eventuali incarichi di consulenza

3

I soldi

Tutti potranno conoscere curricula e compensi dei dirigenti «con trattamento economico annuo di 200 mila euro». Ovvero i guadagni di tutti i dirigenti (circa 250) compresi gli ultimi assunti

Criteri

Questo piano - come del resto anche il precedente - tra i punti salienti cita anche i «criteri di reclutamento del personale»

Polemiche

In alcuni casi la Rai ha affidato la ricerca dei profili dirigenziali a società di cacciatori di teste e in altri alla libera scelta

Milano

Le riunioni strategiche ormai non si fanno più a Roma ma tutti i lunedì in Corso Sempione dove i nuovi top manager si sono fatti allestire uffici

